

Codice A1604C

D.D. 27 marzo 2026, n. 206

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo potabile codice univoco CN-P-16729, ubicato presso Via Chicchignetto nel Comune di Savigliano (CN), gestito dalla Società Alpi Acque S.p.A. e a servizio dell'acquedotto del medesimo comune.



ATTO DD 206/A1604C/2026

DEL 27/03/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque**

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo potabile codice univoco CN-P-16729, ubicato presso Via Chicchignetto nel Comune di Savigliano (CN), gestito dalla Società Alpi Acque S.p.A. e a servizio dell'acquedotto del medesimo comune.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 "Cuneese", d'intesa con il Comune di Savigliano (CN) e con la Società Alpi Acque S.p.A. - gestore d'Ambito nonché committente dello studio idrogeologico per la ridefinizione dell'area di salvaguardia - con nota in data 27/1/2026 ha trasmesso la documentazione corredata dagli atti a firma del professionista incaricato - dott. geol. Michele Actis-Giorgetto - a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. del nuovo pozzo potabile codice univoco CN-P-16729, ubicato presso Via Chicchignetto, nel centro urbano del medesimo comune di Savigliano - dati catastali di ubicazione dell'opera di captazione: foglio di mappa n. 12, mappale n. 729 - quota altimetrica circa 256 metri s.l.m..

L'approvvigionamento idrico del Comune di Savigliano era garantito da Alpi Acque S.p.A. tramite la concessione n. CN003163 e prevedeva le seguenti opere di captazione:

acquifero superficiale

- pozzo *Chicchignetto* CN-P-14072 – portata massima 35 l/s, volume medio annuo 900.000 metri cubi;

acquifero superficiale/profondo

- pozzo *Studi* CN-P-14073 – portata massima 40 l/s, volume medio annuo 400.000 metri cubi;

acquifero profondo

- pozzo *Tetti Chiamba* CN-P-16480 – portata massima 35 l/s, volume medio annuo 700.000 metri cubi.

I primi due pozzi, ubicati nel centro urbano in prossimità del serbatoio in elevazione, hanno l'area di salvaguardia definita con la D.G.R. 103 - 23852 del 29/3/1993, recepita nello strumento urbanistico generale del comune e agli atti presso l'archivio del Settore A1604C *Tutela e uso sostenibile delle acque* della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio mentre per il pozzo

Tetti Chiamba, situato nell'omonima località in territorio di Savigliano, ma ai confini con Vottignasco, l'area di salvaguardia risulta, allo status attuale, perimetrata con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di presa.

Il gestore Alpi Acque S.p.A., in data 28/5/2021, ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di variante sostanziale alla concessione n. CN003163 richiedendo la chiusura del pozzo Chicchignetto CN-P-14072, la realizzazione di un nuovo pozzo nelle immediate vicinanze (CN-P-16729) in sostituzione e il ricondizionamento del pozzo *Studi* CN-P-14073, con chiusura dei filtri nell'acquifero superficiale. La Provincia di Cuneo, con nota del 14/3/2022, ha autorizzato la variante sostanziale.

Viste le condizioni di conservazione del pozzo *Studi* CN-P-14073, Alpi Acque S.p.A. ha successivamente presentato all'amministrazione provinciale una modifica all'istanza suddetta, richiedendo la chiusura dei filtri nell'acquifero profondo anziché di quelli superficiali del medesimo pozzo e la contestuale cessione al Comune di Savigliano del pozzo ricondizionato, per uso civile. La Provincia di Cuneo, con nota del 4/8/2023, ha autorizzato l'ulteriore variante.

Dopo la scorporo della concessione n. CN003163 - allo status attuale - l'acquedotto a servizio del Comune di Savigliano risulta alimentato dai due seguenti pozzi che captano entrambi esclusivamente il sistema acquifero profondo:

- nuovo pozzo *Chicchignetto* CN-P-16729 – portata massima 55 l/s, volume medio annuo 900.000 metri cubi;
- pozzo *Tetti Chiamba* CN-P-16480 – portata massima 30 l/s, volume medio annuo 900.000 metri cubi.

La chiusura del pozzo *Chicchignetto* CN-P-14072 e la cessione al Comune di Savigliano con variazione dell'uso del pozzo *Studi* CN-P-14073 e la proposta di definizione dell'area di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. del nuovo pozzo potabile - codice univoco CN-P-16729 - ubicato presso Via Chicchignetto, nel centro urbano del medesimo comune implica la modifica e l'integrazione della D.G.R. 103 - 23852 del 29/3/1993 che definiva l'area di salvaguardia dei due pozzi *Chicchignetto* CN-P-14072 e *Studi* CN-P-14073, agli atti presso l'archivio del Settore A1604C *Tutela e uso sostenibile delle acque* della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Le caratteristiche del nuovo pozzo CN-P-16729 sono desumibili dalla stratigrafia con schema di completamento originale allegate alla documentazione tecnica contenuta negli atti di progetto presentati a corredo dell'istanza.

L'opera - ubicata nel centro abitato di Savigliano presso Via Chicchignetto a una quota di circa 256 metri s.l.m. - è profonda 152 metri dal piano-campagna e filtra tra -65,30 e -77,30 metri, tra -83,75 e -107,75 metri e tra -135,55 e -145,55 metri, esclusivamente nel complesso acquifero profondo.

Per la caratterizzazione litostratigrafica sito-specifica del sottosuolo dell'area sono state utilizzate:

- la stratigrafia del pozzo;
- le sezioni idrogeologiche ricostruite a partire da dati stratigrafici di verticali in un intorno significativo del pozzo, tratte dagli studi del progetto PRISMAS e dai dati della Banca Dati Geotecnica di ARPA Piemonte.

I dati bibliografici e quelli estrapolati dalle sezioni hanno permesso di sintetizzare la struttura idrogeologica locale:

- terreno vegetale, terreni di riporto-rimaneggiati e/o depositi superficiali prevalentemente sabbioso-argillosi (fino alla profondità di 1-5 metri dal piano-campagna);
- depositi alluvionali ghiaioso-ciottoloso-sabbiosi, recenti o medio-recenti, talora con intercalazioni argillose e conglomeratiche (fino a una profondità di 55-60 metri dal piano-campagna);
- alternanze di livelli da metrici a decametrici di depositi ghiaioso-sabbiosi e di depositi argillosi o

argilloso-limosi (“Villafranchiano”) fino a 150 metri di profondità e oltre.

I depositi alluvionali grossolani degli affluenti del fiume Po che costituiscono la pianura cuneese formano un materasso alluvionale che raggiunge uno spessore di varie decine di metri. In questo settore della pianura (zone di Savigliano, Racconigi e Moretta) le alluvioni quaternarie risultano essere sovrapposte alle ghiaie villafranchiane alternate a orizzonti a bassa permeabilità (argilloso-limosi): in tali situazioni l’acquifero libero si estende fino a incontrare i livelli continui limoso-argillosi; per l’areale in esame ciò si verifica, presumibilmente, oltre i 55-60 metri di profondità dal piano-campagna.

Il pozzo capta pertanto le acque contenute nei livelli trasmissivi ospitati all’interno del Complesso delle Alternanze dei depositi Villafranchiani, posti a letto dei depositi alluvionali della Pianura Piemontese meridionale; si tratta di acquiferi di tipo da semiconfinato a confinato, con grado di confinamento che, verosimilmente, aumenta con la profondità.

Dalla consultazione della *Carta della base dell’acquifero superficiale*, approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3/6/2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3/12/2012 e da ulteriori atti amministrativi di modifica puntuale quale strumento per la valutazione della conformità delle opere di derivazione di acqua sotterranea ai principi di cui all’articolo 2 della legge regionale 30/4/1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7/4/2003, n. 6, si evince che, in corrispondenza del pozzo, la base dell’acquifero superficiale si colloca a una quota di circa 256 metri s.l.m., ovvero a circa -53 metri di profondità dal piano-campagna e, pertanto, il pozzo risulta a norma, dal momento che filtra esclusivamente gli orizzonti acquiferi profondi.

Dalla documentazione agli atti si evince che al termine della realizzazione del pozzo CN-P-16729 sono state eseguite una prova di pompaggio a portata costante e una prova a portata variabile.

Per la prova di lunga durata è stata utilizzata una portata costante di circa 78 l/s; non è stato possibile eseguire una prova pozzo-piezometro in quanto il pozzo CN-P-14072, distante circa 5 metri verso Sud-Est dal nuovo pozzo in esame e oggetto di chiusura ai sensi dell’articolo 27-bis del regolamento regionale 10/R/2003 non ha i filtri in corrispondenza degli stessi livelli acquiferi captati dal pozzo sostitutivo, dal momento che capta soltanto l’acquifero superficiale.

Al fine di valutare la portata critica del nuovo pozzo, l’efficienza idraulica e la curva caratteristica dello stesso, è stata effettuata una prova di pozzo a portata variabile con quattro diversi valori di portata (25 l/s, 48 l/s, 79 l/s e 105 l/s); per tale prova è stata installata provvisoriamente una seconda pompa sommersa con portata massima di circa 30 l/s che ha permesso di raggiungere complessivamente una portata massima di emungimento di circa 105 l/s. La prova a gradini di portata crescente ha costituito, quindi, il collaudo dell’opera di captazione. Per la caratterizzazione idrogeologica dell’acquifero captato dal pozzo si sono utilizzate, in particolare, le considerazioni sull’andamento della curva caratteristica del pozzo, oltre ai valori di portata specifica tratti dalla prova a portata variabile, utili per ricavare la tipologia idraulica dell’acquifero e i parametri idrogeologici quali trasmissività, conducibilità idraulica, coefficiente d’immagazzinamento.

La proposta di definizione - individuata con il metodo *cronologico* e calcolata utilizzando il programma WHPA (modulo GPTRAC) - è stata determinata considerando, per la simulazione modellistica, la portata massima di esercizio estraibile dal pozzo, ovvero il volume d’acqua prelevato derivante da un pompaggio continuo per 24 ore - pari a 55 l/s - e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un basso grado di vulnerabilità intrinseca dell’acquifero captato, valutato confrontando i risultati derivanti dall’applicazione di diverse metodologie di calcolo (G.O.D., S.I.N.T.A.C.S. e D.R.A.S.T.I.C.).

L’area di salvaguardia che ne è risultata ha, pertanto, le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, delimitata da rete metallica, di forma poligonale per una superficie di 744 metri quadrati; la forma e le dimensioni di tale zona sono corrispondenti alla particella catastale di ubicazione del pozzo e sono condizionate dalle attività antropiche circostanti e preesistenti (viabilità); la zona di tutela assoluta comprende al suo interno esclusivamente le opere destinate

- all'esercizio della captazione e adduzione delle acque, compresa una torre piezometrica;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni, per una superficie di 12.061 metri quadrati;
 - zona di rispetto allargata, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 180 giorni, per una superficie di 34.166 metri quadrati.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato "ACQUEDOTTO DI SAVIGLIANO - POZZO DI VIA CHICCHIGNETTO - PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA ai sensi del D.P.G.R. 15/R 11 dicembre 2006 - Conc. Pref. CN003163 - Pozzo CNP16729 - TAVOLA PROPOSTA DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA - Rappresentazione: Scala 1:2000 - Marzo 2024", estratto conformemente dalla relazione a firma del professionista incaricato dal gestore - dott. geol. Michele Actis-Giorgetto - e agli atti con la documentazione trasmessa.

La proposta sopraindicata ricade totalmente nel territorio del Comune di Savigliano (CN) che, con nota del Sindaco pro-tempore in data 12/11/2025 - agli atti dell'amministrazione - ha preso atto della perimetrazione presentata e dei vincoli che verranno applicati sul territorio comunale in conseguenza dell'approvazione di tale delimitazione dell'area di salvaguardia.

Dagli atti di progetto presentati a corredo dell'istanza, risulta che l'area di salvaguardia ricade in un contesto totalmente urbanizzato contraddistinto da viabilità e da aree destinate a parcheggio e dai collettori fognari degli edifici scolastici e residenziali comunque già presenti da anni e che sono compatibili con quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, purchè non cambi la destinazione d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa.

L'ARPA - Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest) - esaminata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 12/12/2025 - agli atti dell'amministrazione - ha considerato adeguata e conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 la proposta di definizione di area di salvaguardia presentata, condividendo sia il grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero profondo oggetto di sfruttamento definito con tre metodologie di calcolo diverse (G.O.D., S.I.N.T.A.C.S. e D.R.A.S.T.I.C.), sia l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal proponente.

Nella medesima nota, la stessa ARPA, ritiene consona la preclusione tramite recinzione perimetrale della zona di tutela assoluta purchè sia presente un adeguato sistema di regimazione e allontanamento delle acque meteoriche incidenti, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006 e raccomanda all'ente gestore della rete fognaria degli edifici residenziali presenti, oltre alla consueta manutenzione ordinaria e straordinaria, che in caso di una sua manutenzione anche parziale, di utilizzare condutture a doppia camicia o altri sistemi di prevenzione delle perdite con equivalente, se non superiore, garanzia di sicurezza e tenuta.

L'ASL CN1 - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - SIAN, visionata la documentazione tecnica allegata all'istanza e effettuati gli opportuni accertamenti, con nota in data 4/7/2023 - agli atti dell'amministrazione - ha comunicato che sono state eseguite le analisi chimiche e microbiologiche sui campioni di acqua prelevati dal pozzo nelle date 13/9/2022, 25/10/2022, 16/1/2023 e 3/4/2023 e che i referti delle analisi hanno evidenziato valori conformi ai parametri chimici e microbiologici esaminati e previsti dal d.lgs. 18/2023, Allegato I, parti A, B e C, tranne che per una non conformità microbiologica per un parametro indicatore di cui all'Allegato I, parte C (*batteri coliformi* a 37°C - 12 UFC/100 ml) al primo prelievo effettuato il 13/9/2022.

Nella medesima nota, la stessa ASL - considerando che la non conformità microbiologica nei successivi tre prelievi non si è più riscontrata - ha emesso il giudizio di idoneità dell'acqua al

consumo umano del nuovo pozzo CN-P-16729 ai sensi dell'articolo 13, comma 7 del d.lgs. 18/2023 alle seguenti condizioni:

- essendosi riscontrati indici di lieve contaminazione microbiologica nell'acqua, si effettui una disinfezione dell'acqua prima dell'immissione in rete;
- si monitori costantemente l'acqua in rete con analisi in autocontrollo sia dal punto di vista chimico che microbiologico.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6, in data 12/2/2026.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione risulta conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*".

Atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia possa essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- il gestore provveda a sottoporre l'acqua prelevata dal pozzo a disinfezione prima dell'immissione in rete e a monitorare costantemente l'acqua in rete con analisi in autocontrollo sia dal punto di vista chimico che microbiologico;
- si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa e protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;
- si effettuino interventi di pulizia e di manutenzione periodica dell'opera di presa e del manufatto contenente il pozzo;
- la presenza di strutture scolastiche e residenziali, di aree di servizio, di reti viarie, collettori e reti di smaltimento delle acque reflue all'interno dell'area di salvaguardia proposta è compatibile con quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, purché non cambi la destinazione d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità e delle aree destinate a parcheggio che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;
- si provveda alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari e di eventuali sistemi di scarico non collettati che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel

caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto della rete fognaria, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi accorgimenti dovranno essere previsti per tutti i nuovi allacciamenti nella zona di rispetto allargata;

- si provveda a verificare che gli scarichi civili di tutti i fabbricati che rientrano nell'area di salvaguardia siano collettati e, in caso contrario, collegarli alla rete fognaria o, nell'impossibilità, adottare soluzioni tecniche in grado di evitare la diffusione nel suolo e nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite;
- si provveda alla verifica dei centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli eventuali scarichi di natura civile dei fabbricati privi di allaccio alla rete fognaria pubblica e agli stoccaggi contenenti sostanze pericolose, come le cisterne di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche; per quanto riguarda gli scarichi esistenti, qualora non rilocalizzabili, si dovrà verificare che siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee mentre, per quanto riguarda i serbatoi, si dovrà verificarne lo stato di conservazione/tenuta e, eventualmente, promuoverne la riconversione a sistemi alternativi che utilizzano combustibili gassosi tali da ridurre il rischio per la risorsa idrica; nella zona di rispetto non dovranno inoltre essere previsti sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
- si provveda alla verifica di eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

Vista la concessione di derivazione di acque sotterranee a uso potabile estratte mediante pozzo n. CN003163, che prevedeva il prelievo dai pozzi *Chicchignetto* CN-P-14072 (portata massima 35 l/s, volume medio annuo 900.000 metri cubi dall'acquifero superficiale), *Studi* CN-P-14073 (portata massima 40 l/s, volume medio annuo 400.000 metri cubi dagli acquiferi superficiale e profondo) e *Tetti Chiamba* CN-P-16480 (portata massima 35 l/s, volume medio annuo 700.000 metri cubi dall'acquifero profondo), ubicati nel Comune di Savigliano;

vista la D.G.R. 103 - 23852 del 29/3/1993, con la quale era stata ridefinita l'area di salvaguardia dei pozzi potabili *Chicchignetto* CN-P-14072 e *Studi* CN-P-14073, ubicati nel centro urbano di Savigliano e agli atti presso l'archivio del Settore A1604C *Tutela e uso sostenibile delle acque* della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;

vista la domanda di variante sostanziale alla concessione n. CN003163 presentata dalla Società Alpi Acque S.p.A. alla Provincia di Cuneo, autorizzata dalla stessa amministrazione provinciale con nota del 14/3/2022 e consistente nella chiusura del pozzo *Chicchignetto* CN-P-14072, nella realizzazione di un nuovo pozzo nelle immediate vicinanze (CN-P-16729, presso Via Chicchignetto) in sostituzione e nel ricondizionamento del pozzo *Studi* CN-P-14073 (con chiusura dei filtri nell'acquifero superficiale);

vista la successiva domanda di variante alla concessione n. CN003163 presentata dalla Società Alpi Acque S.p.A. alla Provincia di Cuneo, autorizzata dalla stessa amministrazione provinciale con nota del 4/8/2023 e consistente - viste le condizioni di conservazione del pozzo *Studi* CN-P-14073 - nella chiusura dei filtri nell'acquifero profondo anziché nell'acquifero superficiale e nella contestuale scissione della medesima concessione con cessione al Comune di Savigliano del pozzo *Studi* CN-P-

14073, per uso civile;

vista la nota dell'ASL CN1 - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - SIAN - in data 4/7/2023 - prot. n. 0085874;

vista la nota del Sindaco pro-tempore del Comune di Savigliano (CN), in data 12/11/2025, di presa d'atto della proposta di definizione presentata e dei vincoli che verranno applicati sul territorio comunale in conseguenza dell'approvazione di tale delimitazione dell'area di salvaguardia;

vista la nota dell'ARPA - Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest) - in data 12/12/2025;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 - "*Cuneese*", in data 27/1/2026 - prot. n. 115, di trasmissione degli atti della proposta di definizione presentata;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/1/2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26/3/1990, n. 13 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30/4/1996, n. 22 "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 20/01/1997, n. 13 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29/7/2003, n. 10/R recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20/2/2006, n. 1/R recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11/12/2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28/7/2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla D.G.R. n. 10-9336 dell'1/8/2008;
- D.G.R. n. 34-11524 del 3/6/2009 "Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007" e successivi atti amministrativi di modifica puntuale;
- decreto legislativo 23/2/2023, n. 18, "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle

acque destinate al consumo umano”;

determina

- a. Di modificare e integrare con il presente atto, per i motivi citati in premessa - ovvero la richiesta da parte di Alpi Acque S.p.A. di variante sostanziale alla concessione n. CN003163, consistente nella chiusura del pozzo *Chicchignetto* CN-P-14072 e nella cessione al Comune di Savigliano con variazione dell'uso del pozzo *Studi* CN-P-14073 - la D.G.R. 103 - 23852 del 29/3/1993 con la quale era stata ridefinita l'area di salvaguardia dei due pozzi suddetti, agli atti presso l'archivio del Settore A1604C *Tutela e uso sostenibile delle acque* della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.
- b. L'area di salvaguardia del pozzo potabile - codice univoco CN-P-16729 - ubicato presso Via Chicchignetto nel Comune di Savigliano (CN), gestito dalla Società Alpi Acque S.p.A. e a servizio dell'acquedotto del medesimo comune, è definita come risulta nell'elaborato *“ACQUEDOTTO DI SAVIGLIANO - POZZO DI VIA CHICCHIGNETTO - PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA ai sensi del D.P.G.R. 15/R 11 dicembre 2006 - Conc. Pref. CN003163 - Pozzo CNP16729 - TAVOLA PROPOSTA DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA - Rappresentazione: Scala 1:2000 - Marzo 2024”*, estratto conformemente dalla relazione a firma del professionista incaricato dal gestore - dott. geol. Michele Actis-Giorgetto - e allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
- c. La definizione dell'area di salvaguardia di cui alla lettera b) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone - pari a 55 l/s - portata massima di esercizio prelevata in maniera continua dal pozzo.
- d. Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera b) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *“Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”*, relativi, rispettivamente, alla zona di tutela assoluta e alle zone di rispetto, ristretta e allargata.
- e. Il gestore del pozzo codice univoco CN-P-16729 - Alpi Acque S.p.A. - come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R/2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
 - garantire che la zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa e protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;
 - installare adeguata cartellonistica di segnalazione in corrispondenza del pozzo in luogo della recinzione dell'area, considerato che la captazione è ubicata in contesto urbano e che la zona di tutela assoluta risulta impossibile da recintare;
 - effettuare interventi di pulizia e di manutenzione periodica dell'opera di presa e del manufatto contenente il pozzo;
 - provvedere a sottoporre l'acqua prelevata dal pozzo a disinfezione prima dell'immissione in rete e a monitorare costantemente l'acqua in rete con analisi in autocontrollo sia dal punto di vista chimico che microbiologico;
 - provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari in gestione e di eventuali sistemi di scarico non collettati che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto della rete fognaria, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi

accorgimenti dovranno essere previsti per tutti i nuovi allacciamenti nella zona di rispetto allargata;

- provvedere a verificare che gli scarichi civili di tutti i fabbricati che rientrano nell'area di salvaguardia siano collettati e, in caso contrario, collegarli alla rete fognaria o, nell'impossibilità, adottare soluzioni tecniche in grado di evitare la diffusione nel suolo e nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite.
- f. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:
- alla Provincia di Cuneo per l'inserimento nel nuovo disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario - Alpi Acque S.p.A. - per la tutela del punto di presa;
 - alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione e gestione urbanistica;
 - all'ASL CN1 - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - SIAN;
 - all'ARPA - Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest).
- g. A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Cuneo per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento e al Comune di Savigliano, affinché lo stesso provveda a:
- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
 - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
 - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
 - verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità e delle aree destinate a parcheggio che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della medesima area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;
 - verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, in particolare:
 - accertare che gli scarichi di natura civile di eventuali fabbricati non allacciati alla rete fognaria, qualora non rilocalizzabili, siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee e lo stato di conservazione/tenuta degli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose, come le cisterne di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche, promuovendone, nel caso, la riconversione a sistemi alternativi che utilizzano combustibili gassosi tali da ridurre il rischio per la risorsa idrica;
 - consentire, nel caso di eventuale ristrutturazione di tali fabbricati, solo gli interventi edilizi di recupero conservativo che non comportino l'aumento delle unità immobiliari e gli interventi di adeguamento igienico-sanitario che non comportino ulteriori allacciamenti fognari, come prevede l'articolo 6, comma 2 punto d) del regolamento regionale 15/R/2006;
 - non consentire nella zona di rispetto sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
 - verificare gli eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;

- far svolgere in ottemperanza alla normativa vigente le attività effettuate all'interno dell'area di salvaguardia.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato



AUTORITÀ D'AMBITO
n° 4 CUNEESE



COMUNE DI SAVIGLIANO

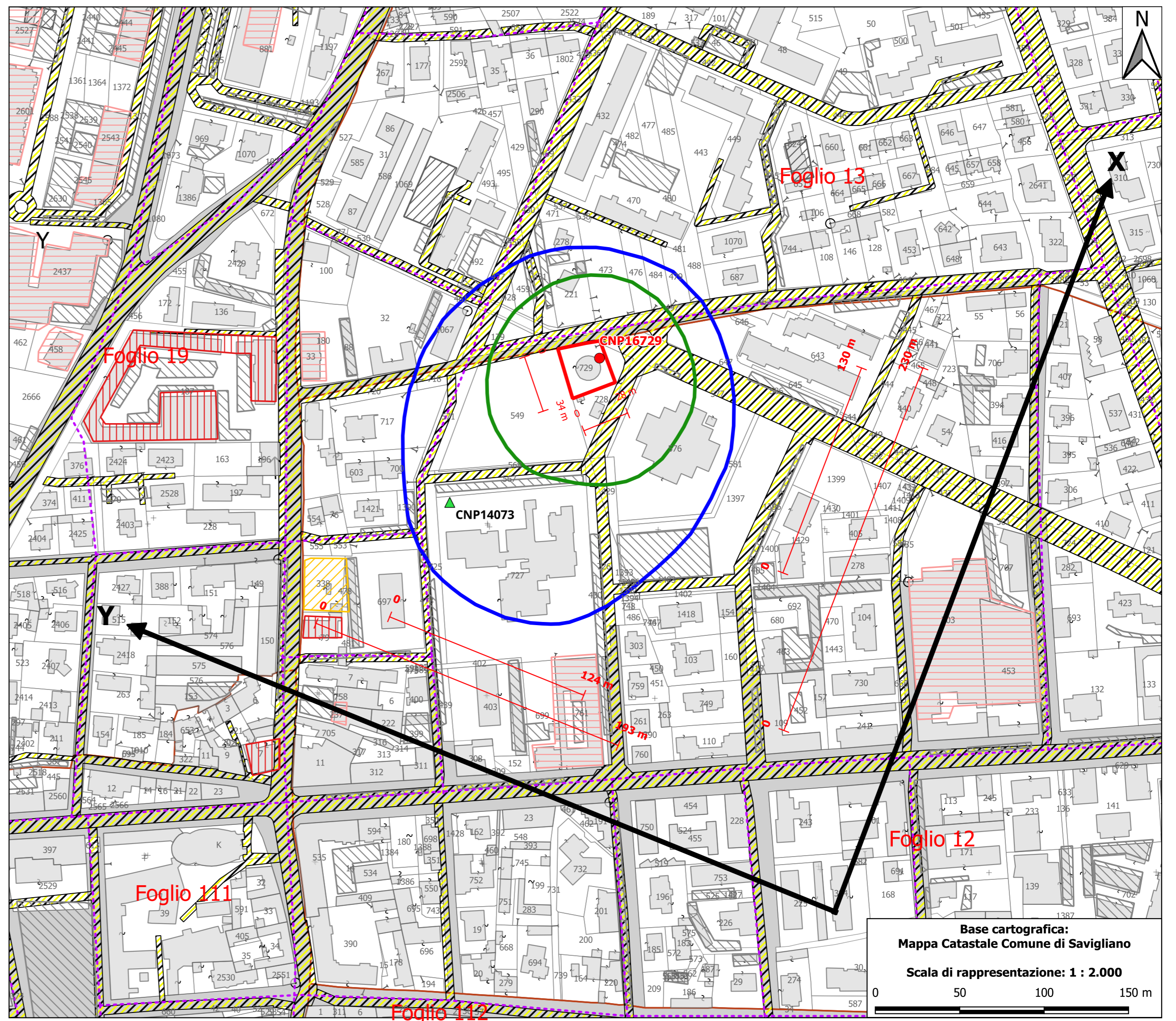
ACQUEDOTTO DI SAVIGLIANO

POZZO DI VIA CHICCHIGNETTO

**PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE
DELLE AREE DI SALVAGUARDIA
ai sensi del D.P.G.R. 15/R 11 dicembre 2006**

**Conc. Pref. CN003163
Pozzo CNP16729**

COMMITTENTE	PROGETTAZIONE	OGGETTO
Alpi Acque S.p.A. P.zza Dompè, 3 - 12045 FOSSANO (CN) Via Carello, 5 - 12038 SAVIGLIANO (CN)	DOTT. GEOL. MICHELE ACTIS-GIORGETTO C.so Bra 48/3 - 12051 - ALBA (CN) tel: 0173.234019 PROFESSIONISTA INCARICATO: Dott. Geol. Michele Actis-Giorgetto COLLABORATORE Dott. Geol. Alan Menegon	Codice Lavoro: M-L-2024-03-04-A TAVOLA PROPOSTA DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA Rappresentazione: Scala 1:2000 Marzo 2024



Base cartografica:
Mappa Catastale Comune di Savigliano
Scala di rappresentazione: 1 : 2.000
0 50 100 150 m

LEGENDA	RIFERIMENTI GEOGRAFICI	ELENCO PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE ANCHE SOLO PARZIALMENTE DALLE ZONE DI RISPETTO																																																																																																																																																																																																																																								
LEGENDA Pozzi acquedottistici in oggetto: ● CNP16729 Aree di Salvaguardia ai sensi DPGR 15/R/2006: ■ ZTA - Zona di Tutela Assoluta ■ ZRR - Zona di Rispetto Ristretta ■ ZRA - Zona di Rispetto Allargata Centri di rischio --- 2-D - Reti e collettori fognari @	COORDINATE Coord. X WGS84 Coord. Y WGS84 Pozzo CNP16729 393605 4945312 ORIENTAZIONE ASSE X: N20E ORIENTAZIONE ASSE Y: N290E Superficie Zona di Tutela Assoluta (ZTA): 744 mq Superficie Zona di Rispetto Ristretta (ZRR): 12'061 mq Superficie Zona di Rispetto Allargata (ZRA): 34'166 mq	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="8">Zona di Tutela Assoluta ZTA</th> </tr> <tr> <th colspan="8">Comune di Savigliano</th> </tr> <tr> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>12</td> <td>729</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="8">Zona di Rispetto Ristretta ZRR</th> </tr> <tr> <th colspan="8">Comune di Savigliano</th> </tr> <tr> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>12</td> <td>429</td> <td>12</td> <td>727</td> <td>13</td> <td>459</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>549</td> <td>12</td> <td>728</td> <td>13</td> <td>461</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>567</td> <td>12</td> <td>729</td> <td>13</td> <td>473</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>568</td> <td>12</td> <td>sed. Viabile</td> <td>13</td> <td>476</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>576</td> <td>13</td> <td>179</td> <td>13</td> <td>484</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>577</td> <td>13</td> <td>221</td> <td>13</td> <td>497</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>647</td> <td>13</td> <td>431</td> <td>13</td> <td>sed. Viabile</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="8">Zona di Rispetto Allargata ZRA</th> </tr> <tr> <th colspan="8">Comune di Savigliano</th> </tr> <tr> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> <th>Foglio</th> <th>Mappale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>12</td> <td>429</td> <td>12</td> <td>717</td> <td>12</td> <td>1396</td> <td>13</td> <td>459</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>430</td> <td>12</td> <td>718</td> <td>12</td> <td>1397</td> <td>13</td> <td>461</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>473</td> <td>12</td> <td>720</td> <td>12</td> <td>1403</td> <td>13</td> <td>473</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>549</td> <td>12</td> <td>725</td> <td>12</td> <td>1406</td> <td>13</td> <td>476</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>567</td> <td>12</td> <td>726</td> <td>12</td> <td>sed. viabile</td> <td>13</td> <td>479</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>568</td> <td>12</td> <td>727</td> <td>13</td> <td>179</td> <td>13</td> <td>484</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>571</td> <td>12</td> <td>728</td> <td>13</td> <td>221</td> <td>13</td> <td>488</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>576</td> <td>12</td> <td>729</td> <td>13</td> <td>278</td> <td>13</td> <td>492</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>577</td> <td>12</td> <td>1390</td> <td>13</td> <td>427</td> <td>13</td> <td>497</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>581</td> <td>12</td> <td>1392</td> <td>13</td> <td>428</td> <td>13</td> <td>1067</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>647</td> <td>12</td> <td>1393</td> <td>13</td> <td>431</td> <td>13</td> <td>sed. viabile</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>700</td> <td>12</td> <td>1395</td> <td>13</td> <td>458</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Zona di Tutela Assoluta ZTA								Comune di Savigliano								Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	12	729							Zona di Rispetto Ristretta ZRR								Comune di Savigliano								Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	12	429	12	727	13	459			12	549	12	728	13	461			12	567	12	729	13	473			12	568	12	sed. Viabile	13	476			12	576	13	179	13	484			12	577	13	221	13	497			12	647	13	431	13	sed. Viabile			Zona di Rispetto Allargata ZRA								Comune di Savigliano								Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	12	429	12	717	12	1396	13	459	12	430	12	718	12	1397	13	461	12	473	12	720	12	1403	13	473	12	549	12	725	12	1406	13	476	12	567	12	726	12	sed. viabile	13	479	12	568	12	727	13	179	13	484	12	571	12	728	13	221	13	488	12	576	12	729	13	278	13	492	12	577	12	1390	13	427	13	497	12	581	12	1392	13	428	13	1067	12	647	12	1393	13	431	13	sed. viabile	12	700	12	1395	13	458		
Zona di Tutela Assoluta ZTA																																																																																																																																																																																																																																										
Comune di Savigliano																																																																																																																																																																																																																																										
Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale																																																																																																																																																																																																																																			
12	729																																																																																																																																																																																																																																									
Zona di Rispetto Ristretta ZRR																																																																																																																																																																																																																																										
Comune di Savigliano																																																																																																																																																																																																																																										
Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale																																																																																																																																																																																																																																			
12	429	12	727	13	459																																																																																																																																																																																																																																					
12	549	12	728	13	461																																																																																																																																																																																																																																					
12	567	12	729	13	473																																																																																																																																																																																																																																					
12	568	12	sed. Viabile	13	476																																																																																																																																																																																																																																					
12	576	13	179	13	484																																																																																																																																																																																																																																					
12	577	13	221	13	497																																																																																																																																																																																																																																					
12	647	13	431	13	sed. Viabile																																																																																																																																																																																																																																					
Zona di Rispetto Allargata ZRA																																																																																																																																																																																																																																										
Comune di Savigliano																																																																																																																																																																																																																																										
Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale																																																																																																																																																																																																																																			
12	429	12	717	12	1396	13	459																																																																																																																																																																																																																																			
12	430	12	718	12	1397	13	461																																																																																																																																																																																																																																			
12	473	12	720	12	1403	13	473																																																																																																																																																																																																																																			
12	549	12	725	12	1406	13	476																																																																																																																																																																																																																																			
12	567	12	726	12	sed. viabile	13	479																																																																																																																																																																																																																																			
12	568	12	727	13	179	13	484																																																																																																																																																																																																																																			
12	571	12	728	13	221	13	488																																																																																																																																																																																																																																			
12	576	12	729	13	278	13	492																																																																																																																																																																																																																																			
12	577	12	1390	13	427	13	497																																																																																																																																																																																																																																			
12	581	12	1392	13	428	13	1067																																																																																																																																																																																																																																			
12	647	12	1393	13	431	13	sed. viabile																																																																																																																																																																																																																																			
12	700	12	1395	13	458																																																																																																																																																																																																																																					

Fonte dati: * Osservazioni da terreno e da ortofoto
 @ Infrastrutture del servizio idrico in Piemonte (Reg. Piemonte)
 § S.I.R.I. Regione Piemonte
 § BDTR Reg. Piemonte